



# Al centro della politica europea della Svizzera

Ottobre 2019

**Tanto in veste di partner economico quanto per le questioni di sicurezza o come meta di vacanze, l'Europa è importante per la Svizzera. Affinché la stretta collaborazione con i Paesi europei possa funzionare alla perfezione, va curata di continuo. Parallelamente, occorre difendere con efficacia gli interessi della Svizzera nei confronti dell'Unione europea (UE). Lo svolgimento di questi compiti spetta alla Direzione degli affari europei (DAE), il centro di competenza della Confederazione per tutte le questioni di politica europea.**

In Europa, l'UE interviene in quasi tutti gli ambiti delle attività dello Stato e spesso il suo operato si ripercuote anche sulla Svizzera. Le istituzioni dell'UE sono quindi importanti interlocutori a livello di politica estera ed economica anche per uno Stato non membro come la Svizzera, sia perché i Paesi limitrofi hanno trasferito interamente o in parte le loro competenze all'Unione europea, sia perché gli interessi europei sono sempre più coordinati dall'UE.

Essendo l'Unione europea attiva in numerosi settori, molti uffici dell'Amministrazione federale sono in contatto con organi dell'UE. Ciò non avviene solo a livello federale: le relazioni con l'UE sono sempre più importanti anche per i Cantoni.

La Direzione degli affari europei (DAE) osserva e analizza l'evoluzione della situazione in seno all'UE nonché gli sviluppi del diritto europeo e le relative conseguenze per la Svizzera. Si occupa inoltre di plasmare la politica europea della Svizzera nei confronti dell'UE e dei suoi Stati membri preparando decisioni e conducendo negoziati in collaborazione con i servizi specializzati competenti. La Direzione ha inoltre il compito di informare l'opinione pubblica sulla politica europea della Svizzera e sull'integrazione europea in generale.

## Storia

La DAE è stata fondata nel 1961 come Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE. A quel tempo si delineava un nuovo ordinamento nel continente: Germania, Francia, Italia e i tre Stati del Benelux (Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo) avevano creato le istituzioni sovranazionali Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA, 1951), Comunità europea dell'energia atomica (CEEA, 1957) e Comunità economica europea (CEE, 1957), dando così il via all'integrazione europea. In risposta a questo processo, la Svizzera e altri Stati istituirono, nel 1960,

l'Associazione europea di libero scambio (AELS) che mirava ad una maggiore cooperazione in ambito economico, senza però essere soggetti a istituzioni di diritto sovranazionale.

In questo periodo di rivolgimenti, gli allora responsabili del Dipartimento federale politico (in seguito DFAE) e del Dipartimento federale dell'economia (in seguito DEFR), Friedrich Traugott Wahlen e Hans Schaffner, presero l'iniziativa e proposero di creare, nel quadro delle misure organizzative per la gestione dei problemi di integrazione, un ufficio per le questioni legate all'integrazione che doveva osservare gli aspetti economici e politici dell'integrazione europea. Il Consiglio federale decise in questo senso l'11 dicembre 1961. Ciò dimostra come, sin d'allora, il Governo federale avesse capito che le conseguenze dell'integrazione europea per la Svizzera si sarebbero manifestate in altri ambiti, oltre a quello prettamente economico.

Da un'osservazione attenta del processo d'integrazione europea emerge che il mercato unico è stato gradualmente realizzato e che l'unione economica e monetaria ha preso sempre più forma. La Svizzera ha concluso una fitta rete di trattati con l'UE, le cui pietre miliari sono l'Accordo sul libero commercio del 1972 e gli Accordi bilaterali I e II del 1999 e del 2004.

Il 1° gennaio 2013 la DAE è diventata una Direzione del DFAE sostituendo l'Ufficio dell'integrazione.

## Compiti principali

La Direzione degli affari europei è il centro di competenza della Confederazione per le questioni inerenti alla politica europea. È fondamentale la sua funzione di coordinamento: in tutti gli affari concernenti i rapporti tra la Svizzera e l'Unione europea nonché i suoi Stati membri, la DAE assume il ruolo

di interfaccia. Se un ufficio federale desidera prendere contatto con la Commissione europea, la DAE e la Missione svizzera presso l'UE stabiliscono un collegamento.

Vista la sua funzione di centro nevralgico, il Consiglio federale ha affidato alla DAE tre compiti principali di osservazione, coordinamento e informazione:

- *osservazione*: la Direzione degli affari europei segue gli sviluppi nel continente europeo, li analizza e ne valuta le implicazioni per la Svizzera;
- *coordinamento e negoziazione*: la Direzione degli affari europei coordina l'attuazione e l'evoluzione delle relazioni bilaterali con gli Stati europei e con l'UE, prepara i negoziati e li porta a termine in collaborazione con i servizi competenti. È il punto di contatto per gli organismi esterni all'Amministrazione federale (Cantoni, associazioni, partiti politici ecc.);
- *informazione*: la Direzione degli affari europei informa l'opinione pubblica (media, popolazione) in merito alla politica europea della Svizzera e al processo di integrazione europea.

### **Personale e organizzazione**

Per adempiere questi tre compiti principali, la Direzione degli affari europei dispone di tre divisioni. Conta circa 50 collaboratori e dal 1° febbraio 2018 è diretta dal segretario di Stato Roberto Balzaretto.

La Divisione degli affari economici è l'organo di contatto dell'Amministrazione federale per tutti gli aspetti relativi all'applicazione concreta degli accordi economici esistenti tra la Svizzera e l'UE. Analizza l'insieme della politica economica, finanziaria, monetaria e fiscale dell'UE e coordina i negoziati nei seguenti ambiti: libera circolazione delle persone, trasporti, energia, ambiente, agricoltura, sanità pubblica, ricerca, innovazione, navigazione spaziale, formazione, cultura, media, statistica, politica regionale.

La Divisione degli affari politici ha primariamente il compito di vigilare sulle attività e sull'evoluzione politica e istituzionale dell'Unione europea nei seguenti ambiti: politica estera e di sicurezza comune (PESC), politica europea di sicurezza e di difesa (PESD), giustizia e affari interni, Schengen/Dublino e politica di allargamento dell'UE. Prepara e coordina le decisioni del Consiglio federale in materia di politica europea.

La Divisione Relazioni con i Paesi definisce gli orientamenti in materia di politica estera nelle relazioni

con i Paesi limitrofi e con tutti gli altri Stati dell'Europa occidentale e centrale – ossia gli Stati membri dell'UE, gli Stati partner dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) nonché Andorra, la Santa Sede, Monaco, San Marino – e li attua in stretta collaborazione con le relative ambasciate svizzere. Quale parte della politica nei confronti degli Stati limitrofi tiene conto anche degli aspetti delle relazioni transfrontaliere e sostiene i Cantoni nell'ambito della cooperazione transfrontaliera. Inoltre nella DAE è integrato l'ambasciatore svizzero per il Principato del Liechtenstein, con sede a Berna, che cura le relazioni diplomatiche con questo Stato.

La Sezione Informazione si occupa di informare il pubblico e i media pubblicando vari strumenti di informazione, curando un proprio sito Internet e gestendo un servizio delle conferenze. Inoltre svolge sul piano interno alla Confederazione una funzione di coordinamento e di consiglio nell'ambito della comunicazione su temi di politica europea.

La DAE comprende inoltre una Sezione Diritto e accordi, che si occupa di coordinare e offrire consulenza giuridica a tutta l'Amministrazione federale sull'insieme dei dossier riguardanti l'Unione europea. Si tratta in particolare di dare sostegno giuridico agli altri organismi federali in occasione di negoziati con l'UE, ma anche di garantire la coerenza delle disposizioni giuridiche trasversali nel complesso intrico di accordi bilaterali conclusi tra la Svizzera e l'UE.

I Cantoni partecipano alla politica estera della Confederazione quando sono chiamati in causa i loro interessi essenziali o le loro competenze. Tale partecipazione implica per la Confederazione e per i Cantoni l'obbligo di tenersi reciprocamente informati. Questo scambio di informazioni sulle relazioni Svizzera-UE è garantito dalle incaricate e dagli incaricati dell'informazione dei Cantoni presenti in seno alla Direzione, che operano su mandato della Conferenza dei Governi cantonali (CGC).

#### **Maggiori informazioni**

Direzione degli affari europei DAE  
Tel. + 41 58 462 22 22, [europa@eda.admin.ch](mailto:europa@eda.admin.ch)  
[www.dfae.admin.ch/europa\\_it](http://www.dfae.admin.ch/europa_it)